

La turista americana resta a piedi. Donati: "Il taxi non è arrivato". I tassisti: "Ha annullato la richiesta"

Diventa un caso l'episodio di ieri mattina. Botta e risposta, ma forse non basta



02 Dicembre 2022 Secondo l'albergatore Filippo Donati, titolare dell'Hotel Diana, la richiesta di un taxi fatta ieri mattina per una turista americana, è andata a buon fine, telefonicamente parlando. Ma il taxi non si sarebbe visto.

Pronta la replica della Cooperativa Radiotaxi Ravenna: "Abbiamo le registrazioni di tutte le chiamate, la prenotazione del Diana è stata annullata nel corso della stessa telefonata".

Nel post pubblicato su Facebook, Donati scrive: "auto chiamata alle 05:40 (treno per Roma 06:15) la risposta di quella voce metallica mi dice 15:00 minuti... nessuno si presenta e alle 06:00 tento di accompagnare la signora americana alla stazione, a piedi... vi lascio immaginare lo sgomento della Signora (americana). Durante la corsa verso la stazione compongo il numero ma la stessa voce metallica mi dice che le linee sono momentaneamente occupate... Bene, abbiamo perso il treno. Nessuno si è degnato di chiamare per dire che il taxi non sarebbe arrivato nei 15 minuti, un inconveniente capita a tutti ma io adesso pago di persona, perché l'interfaccia cliente- radioTaxi sono io".

Ed ecco la replica di Giancarlo Balbo, presidente della Cooperativa RadioTaxi di Ravenna. "La motivazione per la quale il taxi non è mai arrivato all'Hotel è molto semplice: la telefonata è stata annullata da Filippo Donati2.

"Dal tabulato - spiega ancora la nota - delle chiamate a Radiotaxi del 1 dicembre si evidenzia quanto segue:

Ore 5:41:40 ring su linea
Ore 5:43:50 assegnata in appello
Ore 5:44:01 accetta la corsa
Ore 5:44:10 annullata dall'utente
Ore 5.44.10 corsa chiusa.

"Non c'è niente da nascondere" dice ancora Balbo. "Le cose sono andate così: Donati ha annullato la

telefonata, magari inconsapevolmente, ma è stata una sua scelta. Ora non può gettare discredito sul nostro lavoro, sulla nostra categoria per un errore suo. E' un danno per la nostra categoria. Tra l'altro il 1 dicembre a quell'ora c'era il collega in stazione che era libero e quindi in grado di svolgere subito il servizio" dice Balbo.



© *copyright la Cronaca di Ravenna*